



REGIONE MOLISE

COMUNE DI TERMOLI

PIANO TRABUCCHI COMUNALE (P.T.C.)

RELAZIONE GENERALE

E

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE



INDICE

Relazione Generale

Premessa

1 Zonizzazione dell'arenile

2 Contenuto del Piano Comunale dei Trabucchi

Norme Tecniche

Premessa

Art. 1 Territorio di applicazione

Art. 2 Funzioni Amministrative del Comune

Art. 3 Attività autorizzate

Art. 4 Disposizioni Tecniche

Art. 5 Soggetti attuatori

Art. 6 Durata delle Concessioni

Art. 7 Sanzioni

Art. 8 Validità

Art. 9 Documentazione da presentare per la richiesta di concessione

Art. 10 Domande di Concessione Giacenti



RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

Con la Legge Regionale del Molise n. 12 dell'11 novembre 2020 "*Disposizioni in materia di valorizzazione ed utilizzazione commerciale e turistica del trabucco molisano*", il Consiglio Regionale ha voluto regolamentare e, in alcuni articoli, aggiornare la realizzazione e l'utilizzo del trabucco molisano la cui normativa era ferma alla L.R. 44 del 1999 "*Interventi per il recupero della tradizione dei trabucchi della costa molisana*"

La L.R. 44 del 1999, in effetti era stata pensata principalmente per l'accesso a contributi regionali per la realizzazione e il restauro dei trabucchi esistenti e per la realizzazione di nuovi, senza nulla indicare sulla zonizzazione urbanistica, né sulle norme tecniche di realizzazione e sulla destinazione d'uso.

Con la Legge n. 12 del 2020 si introducono novità come la definizione delle competenze per il rilascio delle concessioni demaniali, le attività e dunque le destinazioni d'uso dei trabucchi, la regolamentazione, anche tecnica, delle attività turistico-commerciale ed infine le sanzioni sul danneggiamento e trasformazione senza autorizzazione di tali manufatti.

Per la L.R. n. 12 del 2020 fu dichiarata, per alcuni commi, l'illegittimità costituzionale con sentenza della Corte costituzionale 11 gennaio-28 febbraio 2022 n.45, di fatto bloccando la sua operatività sino al suo adeguamento normativo.

Per perseguire tale fine il Consiglio Regionale del Molise inserisce nella legge regionale 23 maggio 2022, n.7, l'art. 6 comma 14 riferito proprio ai commi interessati dalla sentenza della Corte costituzionale, cambiandoli ed in alcuni casi abrogandoli.

La Legge Regionale 07/2022 non abroga o modifica i restanti articoli e commi della L.R. n. 12 del 2020 non interessati dalla sentenza della Corte Costituzionale, rendendo pertanto pienamente operativa la Legge Regionale con il suo adeguamento.

Il presente Piano dei Trabucchi del Comune di Termoli 2025 è redatto in riferimento all'art. 2 della L.R. 12 del 2020 che recita al comma 1 "*I Comuni, per le finalità di cui all'articolo 1, devono redigere piani per il recupero, il ripristino, la conservazione e la costruzione dei trabucchi, disponendo gli ambiti localizzativi per le nuove costruzioni e le norme tecniche*



attuative, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano degli Arenili Comunale (PSC), nonché di quanto previsto dalla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 44”.

E ancora al comma 2: “ I Comuni possono adottare apposito regolamento attuativo nel rispetto delle disposizioni regionali e statali in materia favorendo un'attività di programmazione, sviluppo e cooperazione con le altre attività turistico-ricettive e culturali operanti sul territorio.”



1. ZONIZZAZIONE DELL'ARENILE

Il presente P.T.C. è stato redatto tenendo presente la zonizzazione dell'arenile indicata nel P.S.C. in vigore del Comune di Termoli, riportando le concessioni demaniali di trabucchi attualmente in essere o in fase di rinnovo e inserendo aree per nuove realizzazioni.

Vengono individuate le aree per le traslazioni riguardanti i trabucchi ricadenti in ambito portuale di Termoli e presenti nel P.S.C., ma diventati di nuova competenza dell'Autorità di Sistema Portuale di Bari.

Tale nuova ripartizione di competenze rende il P.S.C. di Termoli, per la parte riguardante i trabucchi ricadenti in area Portuale di Termoli, non perseguibile, rendendo di fatto necessaria la redazione del P.C.T.

Di seguito sono riportate tabelle esplicative delle attuali concessioni demaniali per trabucco assentite e in corso di rinnovo, delle aree per nuove concessioni ed infine delle ditte soggette a possibilità di traslazione di concessione assentita.

TOTALE CONCESSIONI TRABUCCHI			
Ditta	Stato	Lotto	Tav.
Iasenza	in fase di rinnovo	01E	2.1
Desiderio	in fase di rinnovo	02E	2.1
Storto	in fase di rinnovo	03E	2.1
Esposito	da traslare	04	2.2
Fabrizio	da traslare	02	2.2
Larivera	da traslare	01	2.2
Nuova Concessione	Bando di Gara	03	2.2
Nuova Concessione	Bando di Gara	05	2.2



2. CONTENUTO DEL PIANO COMUNALE DEI TRABUCCHI (P.C.T.)

Il P.C.T. del Comune di Termoli è composto dai seguenti elaborati tecnici:

• Rel. RG - Relazione Generale e Norme Tecniche di Attuazione	
• Tav 1.1 - Zonizzazione Stato di Fatto su base Catastale	Scala 1:2000
• Tav 2.1 - Zonizzazione di Progetto ZONA CENTRO su base Catastale	Scala 1:2000
• Tav 2.2 - Zonizzazione di Progetto ZONA LUNGOMARE su base Catastale	Scala 1:2000
• Lotti esistenti	Scala 1:1000
• Lotto 1	Scala 1:1000
• Lotto 2	Scala 1:1000
• Lotto 3	Scala 1:1000
• Lotto 4	Scala 1:1000
• Lotto 5	Scala 1:1000



NORME TECNICHE

PREMESSA

Le presenti disposizioni normative sono parte integrante e sostanziale al Piano Comunale dei Trabucchi del Comune di Termoli (CB) (indicato qui di seguito con l'acronimo di P.C.T.), redatto ai sensi della L.R. 12 dell'11 novembre 2020 e successivi adeguamenti con L.R. n. 7 del 23 maggio 2022.

IL P.T.C. regola la realizzazione e la zonizzazione dei trabucchi esistenti e di nuova realizzazione e i relativi allestimenti di natura edilizia e infrastrutturale, nonché le destinazioni d'uso dei trabucchi e le modalità d'utilizzo ai fini turistici e ricreativi, in conformità al Legge Regionale sopracitata.

Art. 1 – Territorio di applicazione

1. L'ambito territoriale di applicazione del Piano, e quindi delle presenti norme direttive, comprende le aree demaniali marittime di pertinenza del Comune di Termoli.
2. Sono escluse le aree demaniali marittime classificate di preminente interesse nazionale in relazione alla sicurezza dello Stato ed alle esigenze della navigazione, escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'articolo 59 del D.P.R. n°616 del 27/7/1977, identificate dal D.P.C.M. del 21/12/1995 e successive modifiche. Su dette aree, fintanto che non intervenga una revisione normativa, competente alla gestione amministrativa e l'Autorità statale e, per essa, la locale Capitaneria di Porto.

Art. 2 – Funzioni Amministrative del Comune

1. Al Comune di Termoli spettano le seguenti funzioni:
 - Rinnovo, rilascio e variazione del contenuto delle concessioni di beni del Demanio Marittimo e di zone di mare territoriale a finalità Turistico-Ricreative
 - Revoca e decadenza della concessione
 - Autorizzazione al subingresso nella concessione, all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione e delle attività secondarie nell'ambito della stessa e per



attività occasionali sul Demanio Marittimo

- Anticipata occupazione di zone del Demanio Marittimo
- Nulla-osta per lavori di manutenzione ordinaria e per quanto altro non apporti alterazione sostanziale al complesso della concessione
- Autorizzazione all'estrazione ed alla raccolta di arena e di altri materiali
- Autorizzazione all'emungimento di acqua marina
- Adozione dell'ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art. 54 del Codice della Navigazione
- Vigilanza e controllo sull'uso in concessione delle aree demaniali marittime e delle zone di mare territoriale a finalità turistico-ricreative e applicazione delle relative sanzioni amministrative, fatta salva la funzione di polizia marittima disciplinata dal Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Attuazione, di competenza della Capitaneria di Porto.

Art. 3 – Attività autorizzate

3.1 Attività preminente

1. I trabucchi devono conservare la finalità di pesca per diletto e luogo di incontro.
2. E' consentita l'utilizzazione dei trabucchi per tutto l'anno anche per eventi culturali, manifestazioni promozionali dei prodotti tipici locali, ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande con uso di prodotto ittico pescato dalla struttura stessa ovvero di prodotti ittici locali e delle zone limitrofe e comunque del mar Adriatico.
3. E' fatto divieto assoluto di utilizzare i trabucchi per scopi diversi da quelli previsti dal presente P.T.C. e dalla legge regionale in vigore e statali in materia, nonché di realizzare qualunque intervento di trasformazione edilizia, ad eccezione di quelli strettamente necessari per la conservazione, l'ottimizzazione della funzionalità e il superamento delle barriere architettoniche

3.2 Attività commerciale-turistica

1. Per l'esercizio di attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande è prescritto il possesso dei requisiti previsti dalle norme statali e regionali, nonché i seguenti requisiti:



- a) conformità dei locali alle prescrizioni statali, regionali e comunali. Per la singolarità e tipicità della struttura, sono consentite deroghe da parte del Comune ai parametri di carattere igienico-sanitario indicati dalle disposizioni regionali e comunali, sentita la competente autorità sanitaria;
 - b) i rifiuti solidi, i liquami e i reflui da operazioni di lavaggio e pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
 - c) certificato di collaudo previsto agli articoli 24, 25 e 67 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), ovvero certificato di idoneità statica, redatto nelle forme di legge da tecnico abilitato, depositato presso l'ufficio tecnico comunale competente e contenente l'indicazione sul numero massimo di persone che possono essere contemporaneamente presenti sul trabucco in condizioni di sicurezza;
 - d) certificato di agibilità rilasciato dal Comune di competenza ai sensi degli articoli 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 indicante il numero massimo di persone che possono sostare contemporaneamente sulla struttura. Il titolare dell'attività dovrà provvedere a presentare ogni anno al Comune apposita certificazione di un tecnico abilitato riguardo alla permanenza dei requisiti nel certificato di agibilità;
 - e) Studio meteo marino per la verifica della fattibilità dell'intervento, in particolare dal punto di vista statico e di resistenza alle mareggiate, nel tratto di mare interessato dalla realizzazione del trabucco.
2. Il titolare dell'attività di ristorazione è tenuto a comunicare al Comune competente i giorni e gli orari di apertura per permettere le attività anche turistico-didattiche.
 3. Il titolare dell'attività di ristorazione garantisce il perfetto funzionamento della macchina da pesca del trabucco, anche al fine di simulare l'antico metodo di pesca. Il titolare della struttura promuove altresì la diffusione della storia del trabucco, illustrandola ai clienti attraverso il racconto o la distribuzione di materiale informativo.

Art. 4 – Disposizioni Tecniche

1. Il P.S.C. in vigore indica che le caratteristiche plano-altimetriche e le destinazioni d'uso dei



trabucchi, le quali potranno essere oggetto di variazione attraverso l'adozione di atti successivi all'approvazione del P.S.C. avvenuta nel 2018.

2. Pertanto, in riferimento alla successiva Legge Regionale 12/2020 si hanno le seguenti nuove disposizioni tecniche:

1) Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti limiti dimensionali e tecnici:

- a) la struttura destinata alla ristorazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati calpestabili e la parte di struttura destinata ai servizi accessori connessi alla ristorazione, quali cucina e servizi, e ai servizi igienici non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati calpestabili;
- b) la passerella di accesso, la cui superficie è esclusa dal computo dei parametri massimi individuati dalla lettera a), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, ove previste, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;
- c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di arredo, simbolica, fissa e non fruibile per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;
- d) altezza massima della piattaforma dal livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6,00;
- e) utilizzo di materiali naturali (legno massello), opportunamente verniciati con strato protettivo, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in metallo idoneo. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per la parte delle fondazioni profonde totalmente al di sotto del fondale come pali o plinti a bicchiere a cui possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare;
- f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bullonatura in acciaio, adeguatamente dimensionata;
- g) tutti gli impianti a servizio del trabucco (idrico, elettrico) devono essere resi non visibili



mediante condotti scatolari in legno di idonea dimensione e sezione;

- h) le porte e gli infissi devono essere in legno massello opportunamente verniciato con protettivo;
 - i) non è consentito pavimentare il tavolato e le passerelle;
 - j) le coperture delle superfici possono essere protette con impermeabilizzante non visibile esternamente;
 - k) i tiranti devono essere realizzati con filo metallico zincato di idonea sezione;
 - l) deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.
- 2) I limiti dimensionali previsti al punto 1 si applicano anche in caso di ristrutturazione ed ampliamento dei trabucchi esistenti nel rispetto della normativa regionale e statale vigente in materia.

Art. 5 – Soggetti attuatori

1. I soggetti attuatori del P.T.C. sono rappresentati dai concessionari.
2. L'Amministrazione Comunale, per le aree di competenza, assume la veste di soggetto attuatore per quanto riguarda le opere di urbanizzazione esistenti a servizio dal presente piano, con la possibilità di affidare ai concessionari la realizzazione totale o parziale delle opere di urbanizzazione primaria a servizio del trabucco mediante convenzionamento.

Art. 6 – Durata delle Concessioni

1. Le Concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative hanno la durata e rinnovi indicati dalle norme statali in vigore. Alla naturale scadenza della concessione è obbligatorio presentare la documentazione completa prevista dal S.I.D. in riferimento alla normativa in vigore.

Art. 7 – Sanzioni

1. Chiunque danneggi, degradi o, senza autorizzazione, rinnovi anche parzialmente, i trabucchi è punito con una sanzione amministrativa che va da un minimo di euro ventimila a un massimo di euro duecentomila, oltre all'obbligo di ripristino dello stato originario, a propria cura e spese.



Art. 8 – Validità del P.C.T.

1. Il P.T.C. ha validità ed efficacia, nei limiti del quadro del sistema legislativo e normativo vigente.
2. In caso di difformità tra le diverse rappresentazioni grafiche, prevalgono le previsioni della tavola di zonizzazione a scala di maggiore dettaglio.
3. In caso di difformità tra le presenti Norme e gli elaborati grafici, prevalgono le presenti Norme e la L.R. n. 12 del 2020.

Art 9 – Documentazione da presentare per la richiesta di concessione

1. Per la presentazione di domande di concessione aventi come oggetto l'occupazione e l'uso di beni demaniali marittimi e di zone di mare territoriale, è richiesta la seguente documentazione:
 - Modello S.I.D. cartaceo in bollo e su supporto informatico con stralcio cartografico S.I.D. con rappresentazione dell'area individuata in coordinate Gauss-Boaga;
 - Istanza del concessionario, anche con modello D1, indicante l'oggetto della stessa corredata dalla seguente documentazione:
 - Relazione tecnico-illustrativa-asseverata da un tecnico abilitato dell'oggetto della richiesta di concessione demaniale marittima, con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare, e indicazione dei vincoli di ogni tipo eventualmente esistenti
 - Prenotazione degli identificativi catastali presso l'Agenzia del Territorio competente, come richiesto dal Ministero dei trasporti.
 - Elaborati grafici asseverati da tecnico abilitato, su supporto cartaceo ed informatico, contenenti, il tutto quotato in ogni sua parte:
 - Stralcio catastale in scala 1:1000
 - Stralcio planimetrico generale in scala 1:1000
 - Planimetria dell'oggetto in concessione, contenente l'indicazione delle aree, in scala 1:500
 - Piante dei vari livelli delle opere esistenti e degli interventi da realizzare in scala



1:100

- Tutti i prospetti delle opere esistenti e degli interventi da realizzare in scala 1:100
- Minimo n° 2 sezioni delle opere esistenti e degli interventi da realizzare, riportanti anche l'andamento del terreno lungo le sezioni stesse in scala 1:100
- Elaborato tecnico redatto in sovrapposizione esistente/variazione, evidenziando in nero l'esistente ed in rosso le variazioni in scala 1:100
- Particolari costruttivi della struttura di fondazione, di elevazione e di calpestio in scala adeguata, nonché dei nodi e dei particolari che evidenziano la caratteristica di facile amovibilità delle strutture ed ogni altro particolare idoneo a chiarire la natura dell'intervento, nonché lo schema generale e particolari costruttivi degli impianti elettrici, idrici e fognari.
- Calcolo delle seguenti superfici: superficie cubabile (chiusa e chiudibile), superficie totale occupata dalle strutture, superficie occupata dalla totalità dei manufatti in concessione
- Documentazione fotografica dei luoghi
- Visura catastale degli immobili oggetto della richiesta, se trattasi di pertinenze demaniali

Art 10 – Domande di concessione giacenti

1. Le domande di Concessione giacenti alla data di approvazione del presente P.T.C. dovranno essere portate a conclusione del procedimento e, nel caso di variazioni di progetto, i progetti adeguati alle presenti norme.
2. La procedura di rinnovo per le concessioni soggette a traslazione è transitoriamente sospesa in quanto, sancito il diritto di rinnovo medesimo, è prevista la loro delocalizzazione sul tratto costiero di competenza del Comune di Termoli. All'atto dell'adozione del Piano, si procederà al loro rinnovo.
3. Con appositi bandi saranno indicati modalità, procedure e termini per la presentazione delle nuove istanze.

Gauss-Boaga 4650579.58

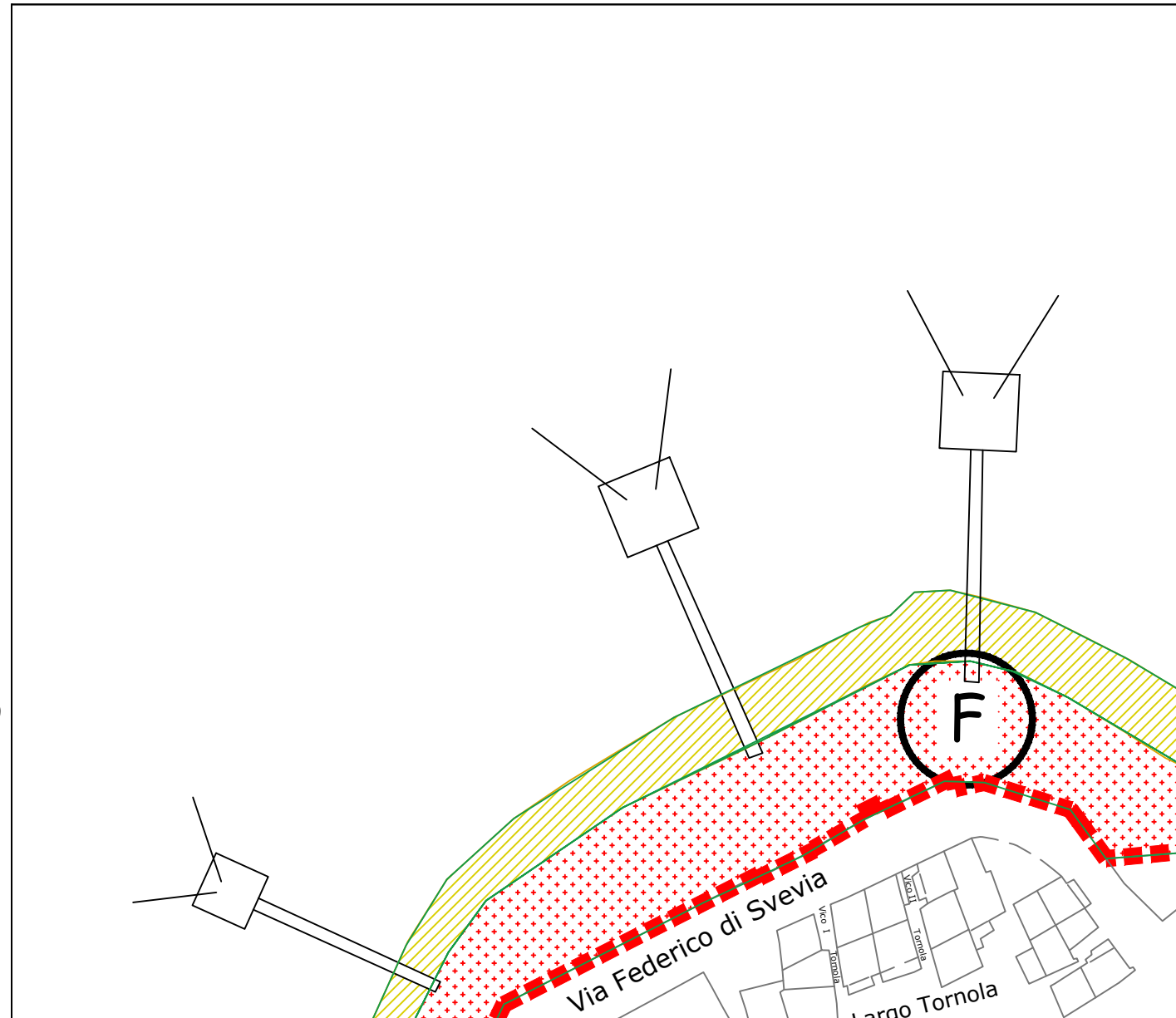
2519844.87

**LOTTI IN ESSERE
O IN FASE DI RINNOVO**

ZONA	RIF. TAV.	2.1
Località: Cinta PAESE VECCHIO		

- In caso di ristrutturazione o varianti ai trabucchi aventi concessione in essere o in fase di rinnovo si indicano i seguenti limiti dimensionali e tecnici per le progettazioni di variante o rinnovo:
- a) la struttura destinata alla ristorazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati calpestabili e la parte di struttura destinata ai servizi accessori connessi alla ristorazione, quali cucina e servizi, e ai servizi igienici non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati calpestabili;
 - b) la passerella di accesso, la cui superficie è esclusa dal computo dei parametri massimi individuati dalla lettera a), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, ove previste, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;
 - c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di arredo, simbolica, fissa e non fruibile per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;
 - d) altezza massima della piattaforma dal livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;
 - e) utilizzo di materiali naturali (legno massello), opportunamente verniciati con strato protettivo, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in metallo idoneo. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per la parte delle fondazioni profonde totalmente al di sotto del fondale come pali o plinti a banchiere a cui possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare;
 - f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bullonatura in acciaio, adeguatamente dimensionata;
 - g) tutti gli impianti a servizio del trabucco (idrico, elettrico) devono essere resi non visibili mediante condotti scatolari in legno di idonea dimensione e sezione;
 - h) le porte e gli infissi devono essere in legno massello opportunamente verniciato con protettivo;
 - i) non è consentito pavimentare il tavolato e le passerelle;
 - j) le coperture delle superfici possono essere protette con impermeabilizzante non visibile esternamente;
 - k) i tiranti devono essere realizzati con filo metallico zincato di idonea sezione;
 - l) deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.

2519657.87 Gauss-Boaga



PLANIMETRIA DEL LOTTO - SCALA 1:1000

4650418.08

**NUOVI LOTTI
DI PROGETTO**

ZONA

RIF. TAV.

2.2

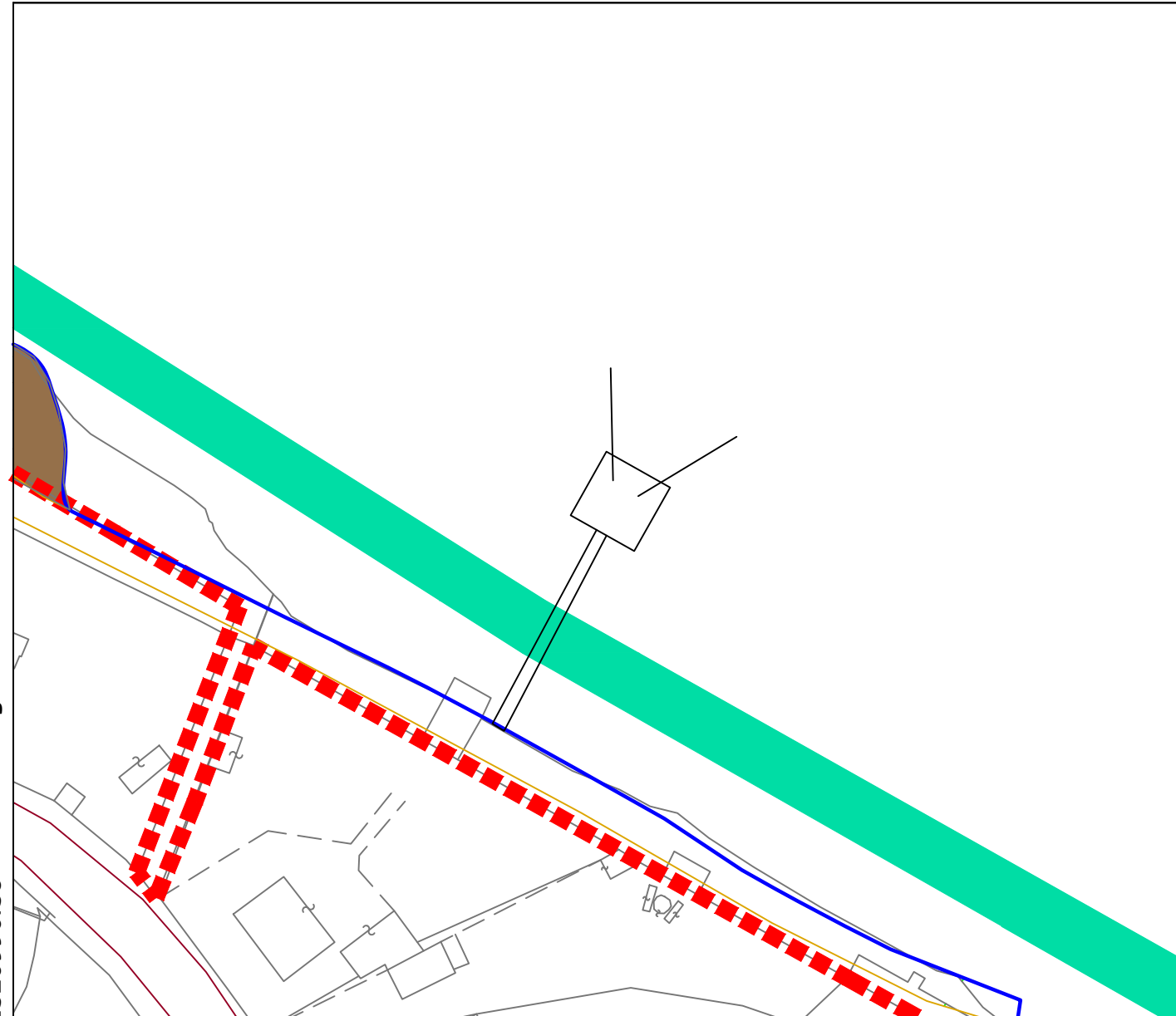
Località:

Lungomare SUD

Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti limiti dimensionali e tecnici:

- a) la struttura destinata alla ristorazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati calpestabili e la parte di struttura destinata ai servizi accessori connessi alla ristorazione, quali cucina e servizi, e ai servizi igienici non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati calpestabili;
- b) la passerella di accesso, la cui superficie è esclusa dal computo dei parametri massimi individuati dalla lettera a), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, ove previste, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;
- c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di arredo, simbolica, fissa e non fruibile per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;
- d) altezza massima della piattaforma dal livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;
- e) utilizzo di materiali naturali (legno massello), opportunamente verniciati con strato protettivo, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in metallo idoneo. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per la parte delle fondazioni profonde totalmente al di sotto del fondale come pali o pianti a bicchiere a cui possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare;
- f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bullonatura in acciaio, adeguatamente dimensionata;
- g) tutti gli impianti a servizio del trabucco (idrico, elettrico) devono essere resi non visibili mediante condotti scatolari in legno di idonea dimensione e sezione;
- h) le porte e gli infissi devono essere in legno massello opportunamente verniciato con protettivo;
- i) non è consentito pavimentare il tavolato e le passerelle;
- j) le coperture delle superfici possono essere protette con impermeabilizzante non visibile esternamente;
- k) i tiranti devono essere realizzati con filo metallico zincato di idonea sezione;
- l) deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.

Al fine di consentire l'accesso al trabucco, per tale lotto deve essere realizzata una piattaforma in struttura lignea sovrastante la scogliera di massi trasversale con le stesse caratteristiche indicate al punto b).



Gauss-Boaga 4649004.97

2520444.56

**NUOVI LOTTI
DI PROGETTO**

ZONA RIF. TAV. **2.2**

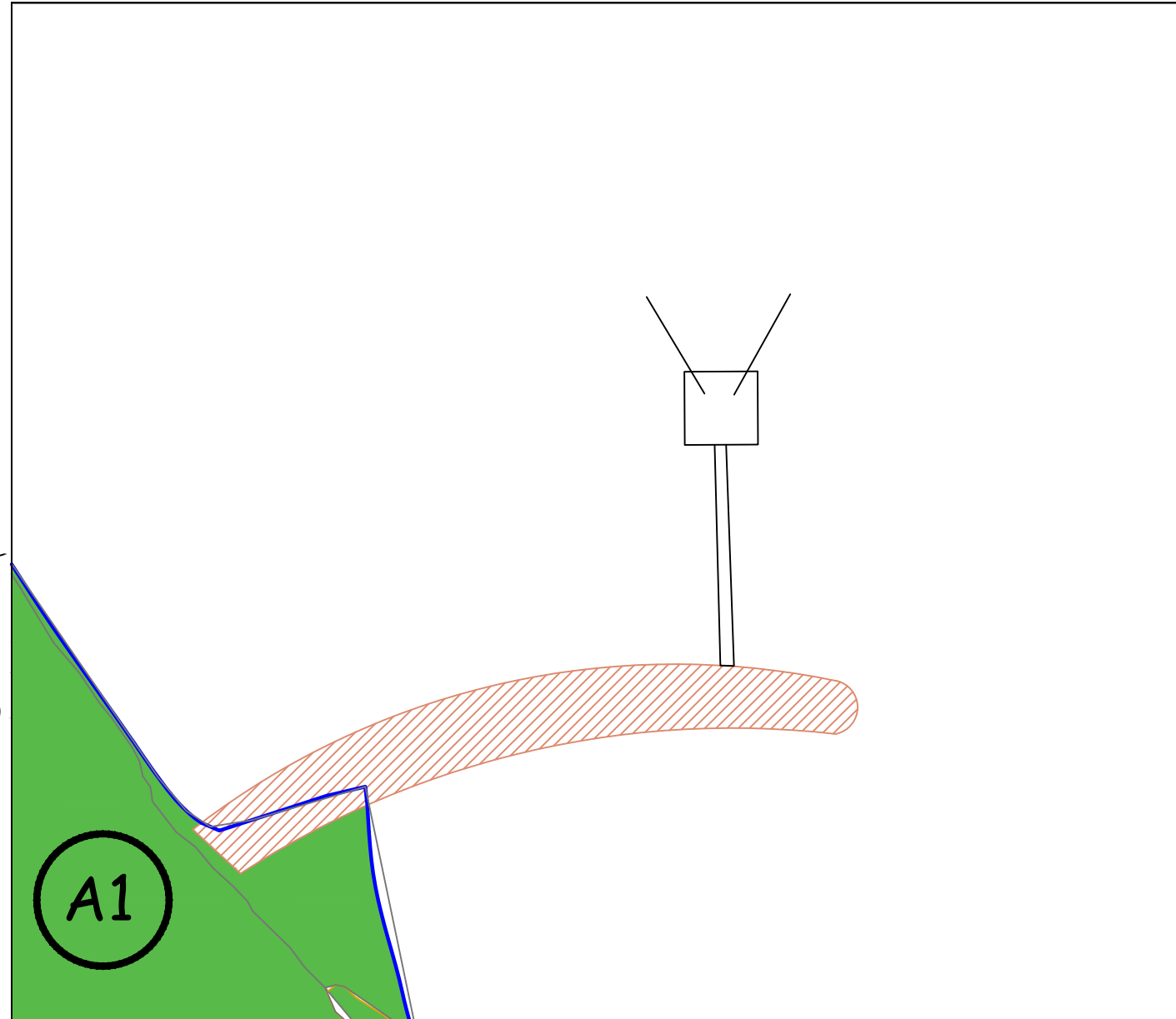
Località: **Lungomare SUD**

Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti limiti dimensionali e tecnici:

- a) la struttura destinata alla ristorazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati calpestabili e la parte di struttura destinata ai servizi accessori connessi alla ristorazione, quali cucina e servizi, e ai servizi igienici non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati calpestabili;
- b) la passerella di accesso, la cui superficie è esclusa dal computo dei parametri massimi individuati dalla lettera a), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, ove previste, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;
- c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di arredo, simbolica, fissa e non fruibile per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;
- d) altezza massima della piattaforma dal livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;
- e) utilizzo di materiali naturali (legno massello), opportunamente verniciati con strato protettivo, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in metallo idoneo. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per la parte delle fondazioni profonde totalmente al di sotto del fondale come pali o plinti a bicchiere a cui possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare;
- f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bullonatura in acciaio, adeguatamente dimensionata;
- g) tutti gli impianti a servizio del trabucco (idrico, elettrico) devono essere resi non visibili mediante condotti scatolari in legno di idonea dimensione e sezione;
- h) le porte e gli infissi devono essere in legno massello opportunamente verniciato con protettivo;
- i) non è consentito pavimentare il tavolato e le passerelle;
- j) le coperture delle superfici possono essere protette con impermeabilizzante non visibile esternamente;
- k) i tiranti devono essere realizzati con filo metallico zincato di idonea sezione;
- l) deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.

Al fine di consentire l'accesso al trabucco, per tale lotto deve essere realizzata una piattaforma in struttura lignea adiacente il pennello di massi con le stesse caratteristiche indicate al punto b).

2520257.56 Gauss-Boaga



4648843.47

PLANIMETRIA DEL LOTTO - SCALA 1:1000

Gauss-Boaga 4649430.61

2520185.65

**NUOVI LOTTI
DI PROGETTO**

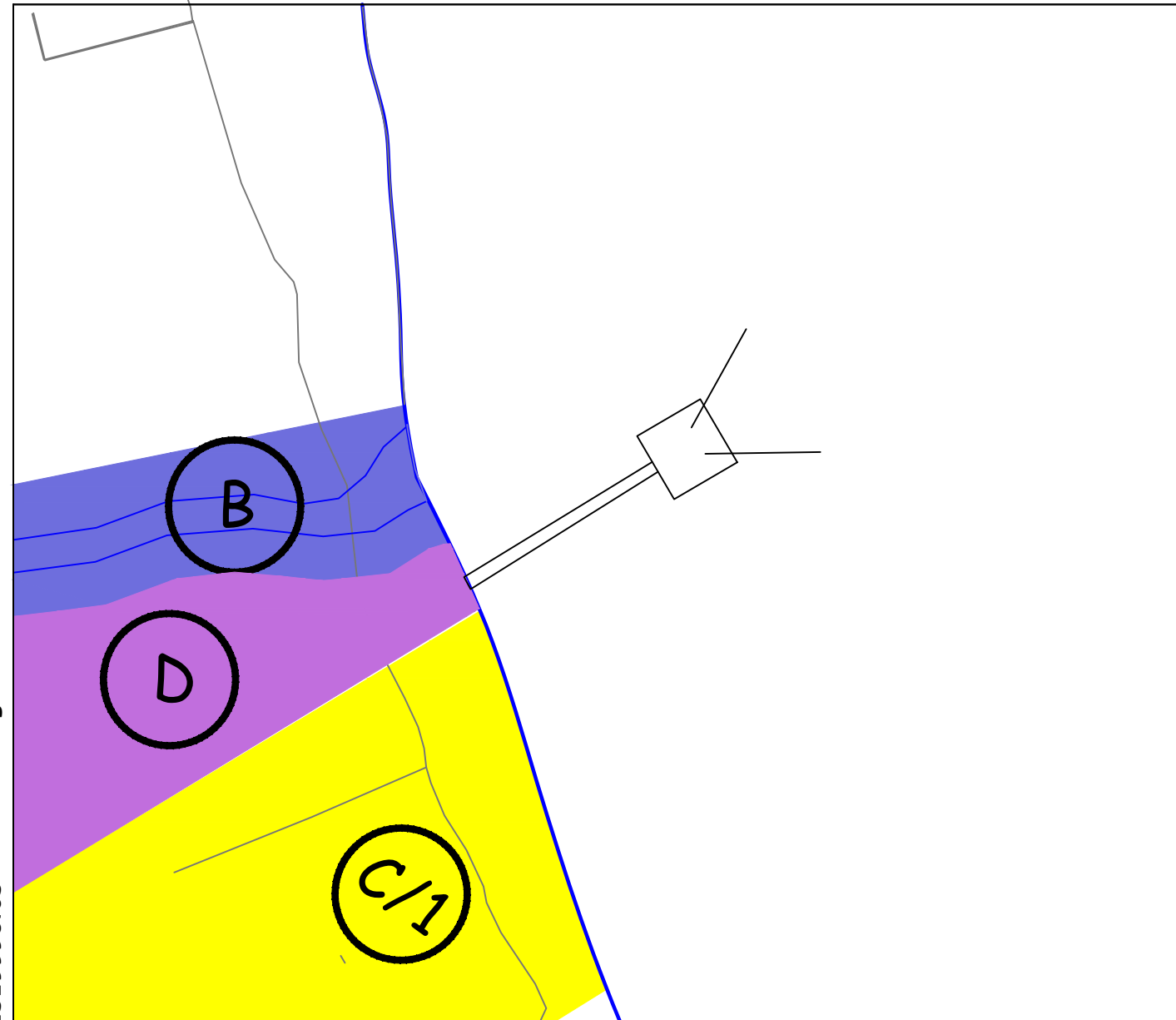
ZONA RIF. TAV. **2.2**

Località: **Lungomare SUD**

Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti limiti dimensionali e tecnici:

- a) la struttura destinata alla ristorazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati calpestabili e la parte di struttura destinata ai servizi accessori connessi alla ristorazione, quali cucina e servizi, e ai servizi igienici non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati calpestabili;
- b) la passerella di accesso, la cui superficie è esclusa dal computo dei parametri massimi individuati dalla lettera a), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, ove previste, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;
- c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di arredo, simbolica, fissa e non fruibile per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;
- d) altezza massima della piattaforma dal livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;
- e) utilizzo di materiali naturali (legno massello), opportunamente verniciati con strato protettivo, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in metallo idoneo. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per la parte delle fondazioni profonde totalmente al di sotto del fondale come pali o plinti a bicchiere a cui possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare;
- f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bullonatura in acciaio, adeguatamente dimensionata;
- g) tutti gli impianti a servizio del trabucco (idrico, elettrico) devono essere resi non visibili mediante condotti scatorali in legno di idonea dimensione e sezione;
- h) le porte e gli infissi devono essere in legno massello opportunamente verniciato con protettivo;
- i) non è consentito pavimentare il tavolato e le passerelle;
- j) le coperture delle superfici possono essere protette con impermeabilizzante non visibile esternamente;
- k) i tiranti devono essere realizzati con filo metallico zincato di idonea sezione;
- l) deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.

2519998.65 Gauss-Boaga



4649269.11

PLANIMETRIA DEL LOTTO - SCALA 1:1000

Gauss-Boaga 4650859.26

2517222.47

**NUOVI LOTTI
DI PROGETTO**

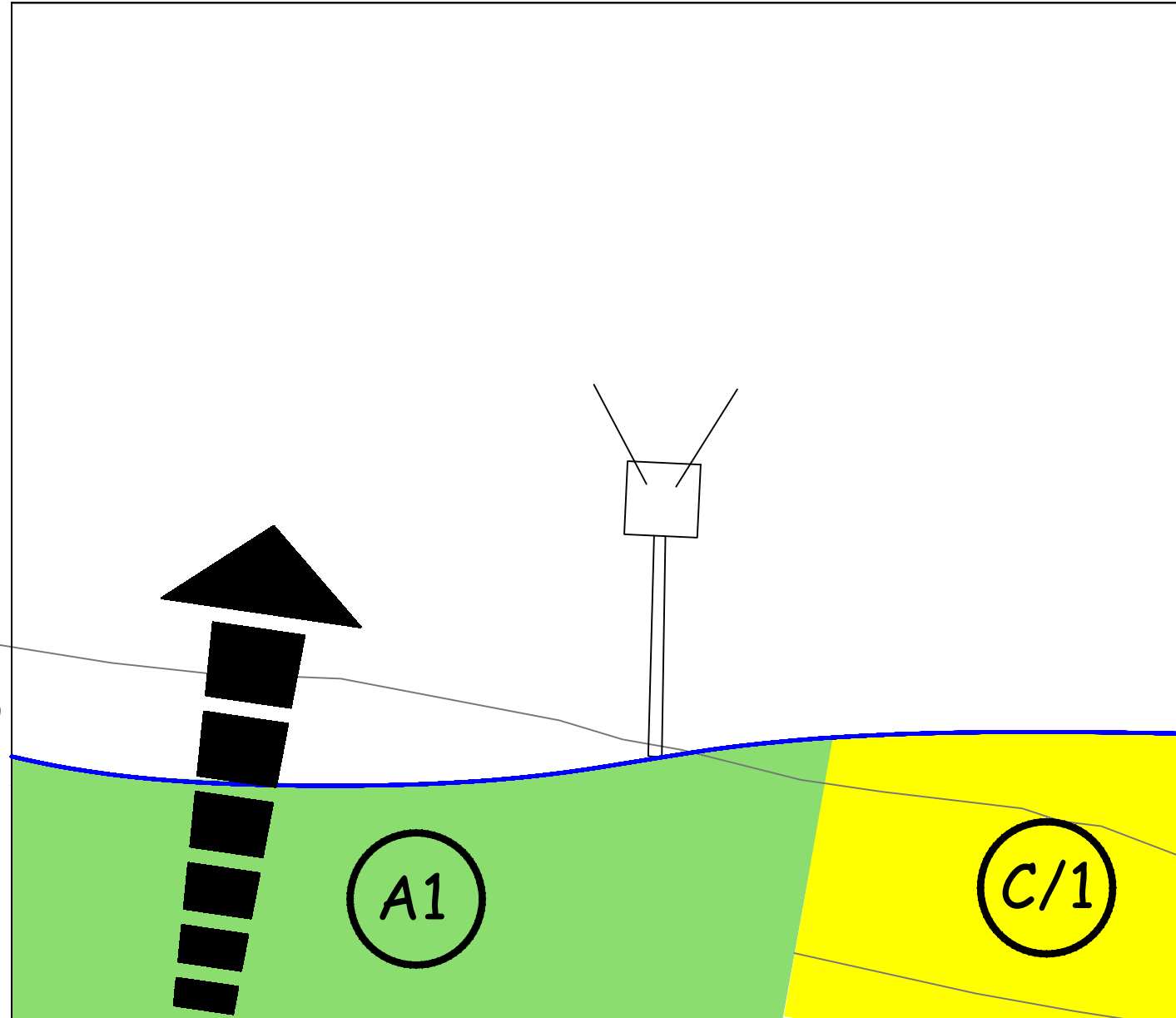
ZONA RIF. TAV. **2.2**

Località: **Lungomare Nord**

Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti limiti dimensionali e tecnici:

- a) la struttura destinata alla ristorazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati calpestabili e la parte di struttura destinata ai servizi accessori connessi alla ristorazione, quali cucina e servizi, e ai servizi igienici non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati calpestabili;
- b) la passerella di accesso, la cui superficie è esclusa dal computo dei parametri massimi individuati dalla lettera a), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, ove previste, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;
- c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di arredo, simbolica, fissa e non fruibile per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;
- d) altezza massima della piattaforma dal livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;
- e) utilizzo di materiali naturali (legno massello), opportunamente verniciati con strato protettivo, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in metallo idoneo. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per la parte delle fondazioni profonde totalmente al di sotto del fondale come pali o plinti a bicchiere a cui possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare;
- f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bullonatura in acciaio, adeguatamente dimensionata;
- g) tutti gli impianti a servizio del trabucco (idrico, elettrico) devono essere resi non visibili mediante condotti scatorari in legno di idonea dimensione e sezione;
- h) le porte e gli infissi devono essere in legno massello opportunamente verniciato con protettivo;
- i) non è consentito pavimentare il tavolato e le passerelle;
- j) le coperture delle superfici possono essere protette con impermeabilizzante non visibile esternamente;
- k) i tiranti devono essere realizzati con filo metallico zincato di idonea sezione;
- l) deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.

2517035.47 Gauss-Boaga



4650697.76

PLANIMETRIA DEL LOTTO - SCALA 1:1000

Gauss-Boaga 4651192.65

2516008.93

**NUOVI LOTTI
DI PROGETTO**

ZONA

RIF. TAV.

2.2

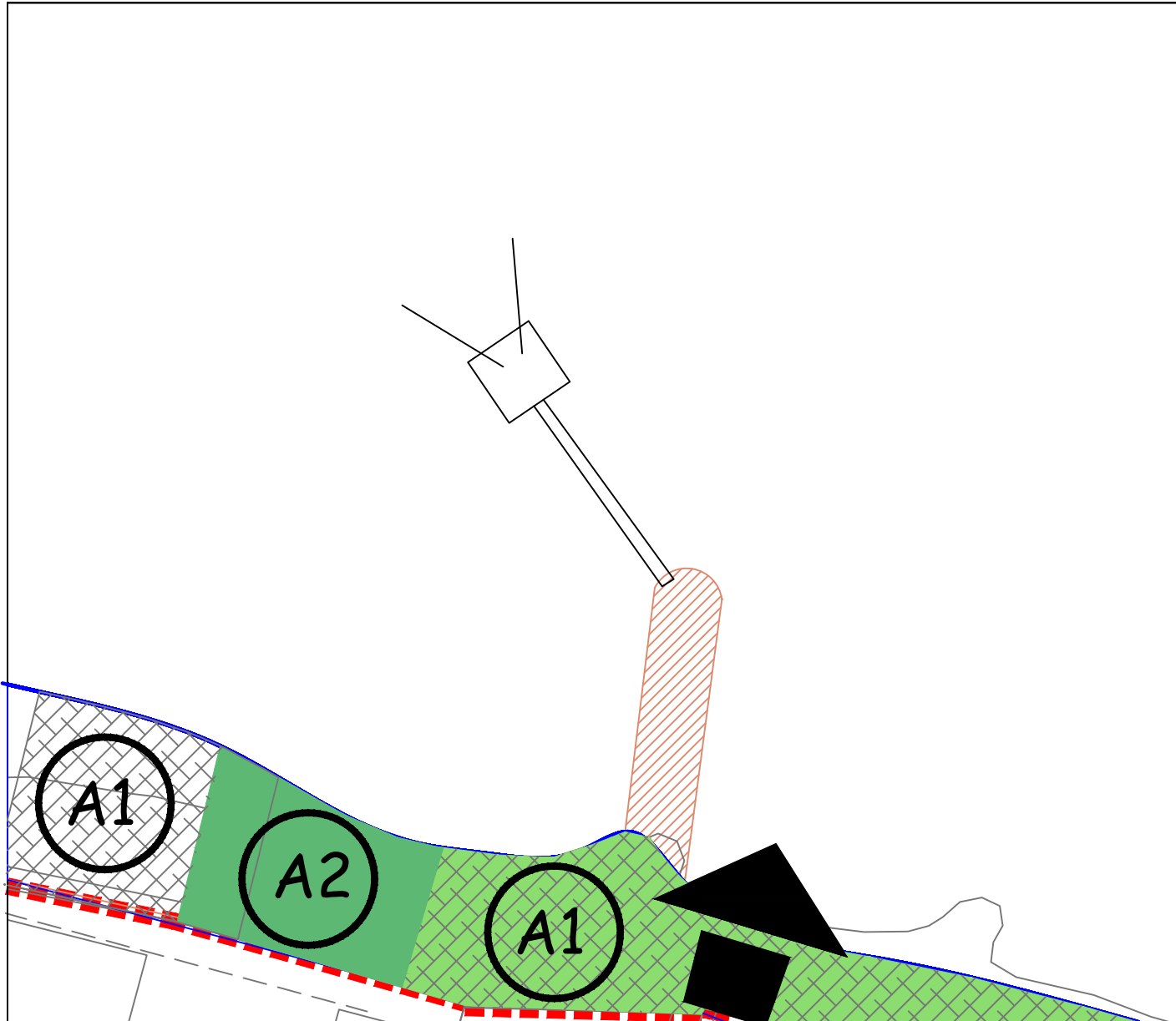
Località: **Lungomare Nord**

Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti limiti dimensionali e tecnici:

- a) la struttura destinata alla ristorazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati calpestabili e la parte di struttura destinata ai servizi accessori connessi alla ristorazione, quali cucina e servizi, e ai servizi igienici non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati calpestabili;
- b) la passerella di accesso, la cui superficie è esclusa dal computo dei parametri massimi individuati dalla lettera a), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, ove previste, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,30 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;
- c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di arredo, simbolica, fissa e non fruibile per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;
- d) altezza massima della piattaforma dal livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;
- e) utilizzo di materiali naturali (legno massello), opportunamente verniciati con strato protettivo, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in metallo idoneo. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per la parte delle fondazioni profonde totalmente al di sotto del fondale come pali o plinti a bicchiere a cui possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare;
- f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bullonatura in acciaio, adeguatamente dimensionata;
- g) tutti gli impianti a servizio del trabucco (idrico, elettrico) devono essere resi non visibili mediante condotti scatolari in legno di idonea dimensione e sezione;
- h) le porte e gli infissi devono essere in legno massello opportunamente verniciato con protettivo;
- i) non è consentito pavimentare il tavolato e le passerelle;
- j) le coperture delle superfici possono essere protette con impermeabilizzante non visibile esternamente;
- k) i tiranti devono essere realizzati con filo metallico zincato di idonea sezione;
- l) deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.

Al fine di consentire l'accesso al trabucco, per tale lotto deve essere realizzata una piattaforma in struttura lignea adiacente il pennello di massi con le stesse caratteristiche indicate al punto b).

2515821.93 Gauss-Boaga



4651031.15

PLANIMETRIA DEL LOTTO - SCALA 1:1000